



Comune di Lagnasco

Provincia di Cuneo

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del 11/09/2014

Oggetto :

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA MUNICIPALE – "I.U.C." – DETERMINAZIONI;

L'anno **duemilaquattordici** addì **undici** del mese di **settembre** alle ore **21** e minuti **00** nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
TESTA ERNESTO	SINDACO	X	
SACCHETTO ANDREA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
GALLESIO MARCO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
MIGLIORE IVO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
BELTRAME LUCA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
MONDINO MARTA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
VAGLIANO CRISTINA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
AUDISIO ALBERTO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
PERSICO DR. PAOLO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
BLUA Antonio	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
RIVOIRA GIUSEPPE	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
Totale		11	

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor **PAROLA DR. CORRADO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **TESTA ERNESTO** nella sua qualità di **SINDACO** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) pubblicata in G.U. in data 27.12.2013 che introduce l'imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti IMU, TASI e TARI ed in particolare:

- il comma 639 che disciplina la IUC (imposta unica comunale) " *Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU* ";
- il comma 642 che disciplina la TARI quale componente rifiuti dell'imposta unica " *Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva*";
- il comma 642 che disciplina la TASI quale componente servizi indivisibili (TASI) " *Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti*";

PRESO ATTO che la predetta imposta ha come fundamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

VERIFICATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che

- la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui servizi indivisibili ai commi da 669 a 679;
- il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, delle aree edificabili, ad esclusione dei terreni agricoli;
- il legislatore ha disposto che la TASI sia dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari predette, ossia fabbricati, compresa l'abitazione principale, ed aree edificabili;
- la base imponibile è la medesima prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), alla quale deve essere applicata l'aliquota TASI, prevista nella misura base dell'1 per mille;

RILEVATO che

- la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;
- il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- i soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- il comma 704 dell'art. 1 della L. 147/2013 abroga l'art. 14 del d.l. 201/2011 relativo alla disciplina della TARES;

CONSIDERATO che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, così come confermata dall'articolo 14, comma 6, del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale", nonché ai sensi delle disposizioni dettate dall'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, è applicabile anche all'imposta comunale unica;

VISTO l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97 i quali stabiliscono che: *"le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti. I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo...."*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

DATO atto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 è stato prorogato al 30.09.2014 con D.M. del 18 luglio 2014;

VERIFICATO che la potestà regolamentare può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *"Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

RITENUTO pertanto l'opportunità di adottare un unico Regolamento IUC che comprenda al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI e TARI, sostituendo quindi integralmente il previgente regolamento IMU ed il previgente regolamento sul tributo sui rifiuti e sui servizi;

CONSIDERATO che l'imposta unica comunale è applicata e riscossa dal Comune, secondo le modalità imposte dalla Legge n. 147/2013;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti all'imposta unica comunale;

VISTA la bozza del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Municipale "IUC" allegato alla presente deliberazione;

UDITO il Sindaco che dichiara aperta la discussione;

UDITO il Consigliere Persico il quale richiede chiarimenti in ordine al margine di manovra di natura politica nell'applicazione delle varie componenti tributarie che compongono la I.U.C. e chiede di evidenziare quali sono i punti del Regolamento in cui l'Amministrazione è intervenuta con proprie scelte di natura politica;

UDITO il Ragioniere Comunale, presente in sala che, su invito del Sindaco fornisce le risposte alla richiesta di chiarimenti formulata dal Consigliere Persico;

UDITO il Sindaco che dichiara chiusa la discussione in quanto non vi sono ulteriori richieste di intervento;

VISTO il D.L. n. 16 del 06 marzo 2014, convertito con la legge n. 68 del 02.05.2014;

VISTO il D.L. N. 88 del 9 giugno 2014;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTA la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente,

ACQUISITO in merito il parere favorevole espresso in data 10/08/2014 dal Revisore dei Conti in ordine al regolamento approvato con la presente deliberazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti ai sensi dell'art. 49, comma 1° D.Lgs. 18.08.2000 n 267;

Con votazione unanime e favorevole, espressa per alzata di mano dagli aventi diritto

DELIBERA

- 1) – TUTTO quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) – DI ADOTTARE un unico Regolamento IUC che comprende al suo interno la disciplina delle tre componenti IMU, TARI, TASI, dando espressamente atto che il regolamento IUC sostituisce integralmente il previgente regolamento IMU ed il previgente Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi;
- 3) – DI APPROVARE il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Municipale (IUC) composto di n. 65 articoli, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 4) – DI PRENDERE ATTO che il predetto regolamento verrà applicato a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- 5) – DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini di legge, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.